

Dichiarazione sullo sviluppo territoriale sostenibile nelle Alpi

Preambolo

Noi, i Ministri responsabili per la pianificazione territoriale delle parti contraenti della Convenzione delle Alpi,

1. consapevoli che lo sviluppo territoriale nelle Alpi necessita di un approccio globale e transettoriale che rispetti i principi stabiliti negli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nell'Agenda Territoriale dell'UE, nelle linee guida della CEMAT per uno sviluppo territoriale sostenibile del continente europeo e nelle sue specifiche misure di sviluppo territoriale per le regioni montane e di confine, nonché nella Strategia UE per la macroregione alpina;
2. consapevoli che le Alpi si trovano ad affrontare molte sfide comuni e che condividono molti interessi e priorità, ma che al tempo stesso sono caratterizzate da strutture amministrative e sistemi di pianificazione diversi, e che quindi occorre intraprendere particolari sforzi per gestire insieme complessi processi di sviluppo;
3. consci del ruolo, delle competenze e delle responsabilità delle autorità regionali e locali nel settore dello sviluppo territoriale nonché della necessità di osservare il principio di sussidiarietà e le esigenze di una cooperazione regionale per affrontare le sfide future;
4. in considerazione delle sfide che si pongono alla pianificazione territoriale e allo sviluppo sostenibile in ragione delle tematiche menzionate al capitolo I della presente dichiarazione;
5. consapevoli del fatto che il territorio è un bene limitato, consapevoli della particolare vulnerabilità dell'arco alpino e della necessità di risolvere eventuali conflitti di uso del suolo tramite la cooperazione e la pianificazione territoriale efficiente;

6. consapevoli che per la pianificazione territoriale e per affrontare le sfide del cambiamento demografico descritte nella dichiarazione Popolazione e Cultura è necessario promuovere approcci globali;
7. consapevoli che le disparità regionali nelle Alpi si intensificano e consci dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, il quale afferma che le regioni montane in ragione dei loro svantaggi naturali meritano particolare attenzione con riguardo alla coesione territoriale, sociale ed economica;
8. con attenzione all'articolo 3 del Trattato sull'Unione Europea, che annovera tra gli obiettivi dell'UE la coesione territoriale;

dichiariamo la nostra intenzione a dare nuovo impulso al Protocollo Pianificazione Territoriale e Sviluppo Sostenibile della Convenzione delle Alpi.

I. Esigenze comuni risultanti da nuove sfide

Noi, i Ministri responsabili per la pianificazione territoriale delle parti contraenti della Convenzione delle Alpi, riconosciamo che dall'approvazione del Protocollo „Pianificazione Territoriale e Sviluppo Sostenibile“ sono affiorate nuove tematiche significative per il territorio o ne è aumentata la rilevanza. La nostra attenzione si rivolge in particolare alle esigenze comuni concernenti le ripercussioni:

- dei cambiamenti climatici, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dei pericoli naturali,
- del cambiamento demografico e dell'organizzazione del lavoro,
- dei trasporti e della connettività,
- delle strutture insediative e del consumo del suolo,
- del risparmio, della produzione, dell'approvvigionamento e dello stoccaggio di energia,
- del turismo,

- della funzionalità ecosistemica, della connettività ecologica e della biodiversità,
- della vitalità delle regioni montane e dei loro piccoli e medi centri,
- della salvaguardia del patrimonio culturale e naturale,
- del potenziamento della governance, della cooperazione e delle esigenze organizzative.

II. Aumentare la resilienza nelle Alpi

Noi, i Ministri responsabili per la pianificazione territoriale delle parti contraenti della Convenzione delle Alpi, siamo convinti che tali sfide richiedano un approccio intersettoriale forte e impegnato, mirato a gestire il crescente numero di questioni trasversali che riguardano lo sviluppo territoriale e l'aumento della resilienza dell'arco alpino. A questo fine occorrono:

- uno sviluppo territoriale globale e sostenibile di più ampio raggio rispetto alla pianificazione territoriale tradizionale che richieda sforzi congiunti nell'ambito delle politiche di settore ma che costituisca anche uno strumento importante per affrontare le nuove sfide;
- la presa in considerazione di tematiche specifiche, quali per es. la riduzione dei cambiamenti climatici nonché l'adattamento ai cambiamenti climatici, lo sfruttamento delle energie rinnovabili, il cambiamento demografico, le infrastrutture digitali, la riduzione della funzionalità ecosistemica, la resilienza delle regioni e degli enti locali nonché degli ecosistemi, le opportunità offerte dalla green economy e da un turismo sostenibile;
- lo sviluppo di prospettive di lungo termine per la popolazione che abita nell'area della Convenzione delle Alpi con riguardo alla salvaguardia della salute e della qualità della vita, alla promozione delle opportunità di lavoro e ad uno sviluppo economico sostenibile, nonché all'appetibilità delle regioni e ai servizi di interesse generale, così da permettere alla popolazione di restare nella propria area;
- sulla base del principio di sussidiarietà il consolidamento della governance, della partecipazione della società civile e dei requisiti organizzativi tramite uno scambio

informale fra istituzioni e organizzazioni, il riconoscimento di identità regionali e lo sviluppo della governance a livello regionale;

- la diffusione di pratiche collaudate per incrementare la condivisione di conoscenze ed esperienze tra operatori nell'arco alpino nonché il potenziamento di processi rilevanti per il territorio tramite interventi di monitoraggio;
- lo sviluppo, la preparazione e la realizzazione di progetti che prevedano le caratteristiche della governance regionale, una collaborazione transfrontaliera durante la pianificazione e uno sviluppo sostenibile delle regioni nell'arco alpino.

III. Nuovi impulsi per uno sviluppo territoriale sostenibile

Noi, i Ministri responsabili per la pianificazione territoriale delle parti contraenti della Convenzione delle Alpi, dichiariamo la nostra volontà comune, nel contesto della Convenzione delle Alpi e del Protocollo Pianificazione Territoriale e Sviluppo Sostenibile, a dare nuovo impulso ad uno sviluppo territoriale sostenibile, in particolare:

9. invitando i gruppi di lavoro e le piattaforme della Convenzione delle Alpi nonché altri organi di pianificazione nelle Alpi e nelle aree limitrofe a condividere esperienze e nozioni e a contribuire ad uno sviluppo territoriale globale, d'avanguardia e sostenibile;
10. impegnandoci ad applicare i principi del Protocollo Pianificazione Territoriale e Sviluppo Sostenibile nell'ambito delle nostre competenze e sfruttando le possibilità di finanziamento previste da tutti i programmi internazionali, nazionali e regionali per progetti di sviluppo territoriale sostenibile nell'ambito della Convenzione delle Alpi;
11. rivolgendo una particolare attenzione al coinvolgimento di tutti i settori della politica e di tutte le tematiche rilevanti per le Alpi in processi di sviluppo territoriale corrispondentemente adattati;
12. continuando a seguire la dinamica avviata con la presente dichiarazione tramite misure adeguate e procedimenti di valutazione.

Noi, i Ministri responsabili per la pianificazione territoriale delle parti contraenti della Convenzione delle Alpi,

13. sottoponiamo la presente dichiarazione all'attenzione della Conferenza delle Alpi 2016 e chiediamo che gli organi della stessa nell'ambito delle attività future favoriscano uno sviluppo territoriale sostenibile;
14. invitiamo e incentiviamo tutte le istituzioni del settore, compresi i gruppi di lavoro e le piattaforme, a partecipare ad un ampio scambio di esperienze sullo sviluppo territoriale sostenibile e a prendere in considerazione questa tematica per le proprie attività future;
15. ci impegniamo a promuovere i principi del Protocollo di Pianificazione Territoriale e Sviluppo Sostenibile della Convenzione delle Alpi nonché a rendere nota la presente dichiarazione;
16. siamo pronti a rendere nota la presente dichiarazione nell'ambito delle attuali politiche europee come EUSALP (Strategia UE per la Macroregione Alpina) e i suoi gruppi d'azione, nei programmi UE come ESPON (Rete di Osservazione Territoriale Europea), nel programma transnazionale INTERREG per l'arco alpino ESI (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) sostenendone la promozione nell'ambito delle nostre competenze. Siamo determinati a potenziare la cooperazione e le sinergie fra queste iniziative;
17. sosteniamo l'elaborazione di scenari, visioni e piani comuni di sviluppo territoriale sostenibili, per tutta l'area alpina, così da promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile sulla base di principi comuni;
18. manifestiamo la nostra disponibilità a portare avanti la cooperazione sulla base di siffatti scenari e piani comuni;
19. invitiamo il gruppo di esperti ad-hoc dedicato alla pianificazione territoriale a redigere un mandato di ricerca per il programma ESPON nell'ambito del quale si possano definire scenari comuni per lo sviluppo dell'arco alpino.

Murnau, 18.04.2016